



IL BIOLOGO CONSULENTE AZIENDALE NELLE STRUTTURE RICETTIVE

Dott. Davide Radaelli
Biologo-Consulente Ambientale





IL MIO LAVORO

SETTORE DI ATTIVITA'
ECOLOGIA E AMBIENTE

IN PARTICOLARE CONSULENZA TECNICO/AMBIENTALE PER AZIENDE
MANIFATTURIERE E PER ATTIVITA' PRODUTTIVE

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:
TESTO UNICO DELL'AMBIENTE DLGS 152/06 e s.m.i
(ma non solo.....Leggi Regionali, Nazionali, Linee Guida ARPA, etc....)

INIZIO DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA
DAL 2002 COME DIPENDENTE PRESSO PRIMARIA AZIENDA
DEL SETTORE CON INCARICHI DI RESPONSABILITA' SEMPRE CRESCENTI

ATTIVITA' PROFESSIONALE IN SENSO STRETTO (ISCRIZIONE ENPAB)
DA META' 2011 SONO CO-FONDATORE DI UNO STUDIO ASSOCIATO
- DEFAR STUDIO TECNICO AMBIENTALE ASSOCIATO -

www.defarambiente.eu





IL MIO LAVORO

CLIENTELA

REALTA' PRODUTTIVE INDUSTRIALI E NON
SUL TERRITORIO NAZIONALE

(PREVALENTEMENTE NORD ITALIA MA CON FREQUENTI INTERVENTI NEL CENTRO,
SUD ED ALL'ESTERO)

CONSIDERAZIONI:

1 - SETTORE AMBIENTALE (IN TUTTE LE SUE FORME)
GRANDE OPPORTUNITA' PER I BIOLOGI (DAL LAB. ALLA
VIA, ALLE ACQUE DI SCARICO, ALL'IDROBIOLOGIA, ETC)

2- RICHIESTA FORMAZIONE MULTIDISCIPLINARE E
MENTALITA' ELASTICA

3- LA CONOSCENZA DELLA NORMATIVA DI SETTORE E'
CONDIZIONE NECESARIA MA NON
SUFFICIENTE.....



LA MIA FORMAZIONE

LAUREA IN SCIENZE BIOLOGICHE (DIC.2001) – INDIRIZZO ECOLOGICO

CORSI DI FORMAZIONE COMPLEMENTARI ALLA FORMAZIONE SCIENTIFICA (ES. GESTIONE E MONITORAGGIO IMPIANTI DI TRATTAMENTO ACQUE, TECNOLOGIE DI BONIFICA, PLC, AUTOCAD)

AUTOFORMAZIONE + AGGIORNAMENTO CONTINUO E COSTANTE SEMPRE

PARTECIPAZIONE A GIORNATE DI STUDIO E CONVEGNI

ESPERIENZE IN CAMPO

PERCORSO LAVORATIVO INIZIATO COME TECNICO DI SUPERVISIONE DI PROCESSO DI IMPIANTI PILOTA PER IL TRATTAMENTO ACQUE E DIGESTIONE ANAEROBICA FANGHI

(IMPIANTI DEPURAZIONE - PROF VISMARA (BIOLOGO DOCENTE AL POLITECNICO DI MILANO))

SUCCESSIVAMENTE CONSULENTE PER IMPIANTI INDUSTRIALI, CICLO DELL'ACQUA, VARIE TEMATICHE AMBIENTALI



LA MIA FORMAZIONE

**CONCETTI CHIAVE PER CHI LAVORA NEL SETTORE
AMBIENTALE (D.L.g.s. 152/06 e s.m.i.):**

**1 - PUNTARE A DIVENTARE FIGURE CON COMPETENZE
TRAVERSALI MULTIDICIPLINARI E MULTISETTORIALI**

**2- NETWORK/ASSOCIAZIONI DI PROFESSIONALITA'
DIFFERENTI (BIOLOGO-CHIMICO-GEOLOGO-INGEGNERE-
AVVOCATO-ETC)**

**3 - MATURARE ESPERIENZA SUL CAMPO IL PIU'
VARIEGATA POSSIBILE E «SPORCARSI LE MANI»**

**CONSIGLIO:
CONIUGARE
CONOSCENZA
TECNICO
LEGISLATIVA A
REALTA' APPLICATA**





COME MI SONO INSERITO NEL MONDO DEL LAVORO

ALL'INIZIO DELLA CARRIERA (come dipendente):

**TECNICO DI MONITORAGGIO E SVILUPPO DI PROCESSO
IMPIANTI DI TRATTAMENTO ACQUE REFLUE – CONSULENZA
AMBIENTALE**

AREA: LOMBARDIA, NORD ITALIA, ESTERO



COME HO INIZIATO A TROVARE CLIENTI (da Libero Professionista):

- CONOSCENZE MATURATE NELLE RECEDENTI ESPERIENZE LAVORATIVE
- AUTOCANDIDATURA E AUTOPROMOZIONE
- PASSAPAROLA E SEGNALAZIONE DA PARTE DEGLI STESSI CLIENTI
- NETWORK CON ALTRE FIGURE PROFESSIONALI COMPLEMENTARI (FONDAMENTALE)
- SUCCESSIVAMENTE SITO WEB E MATERIALE PUBBLICITARIO (ORMAI CONDIZIONE NECESSARIA)
- PROSSIMI SVILUPPI: CANALI SOCIAL DEDICATI



COME MI SONO INSERITO NEL MONDO DEL LAVORO

COME HO IMPLEMENTATO I SERVIZI NEL CORSO DEL TEMPO:

COSTRUZIONE DI METODI DI LAVORO E DI METODOLOGIE OPERATIVE (SOFTWARE, CONOSCENZE, MODALITA' DI STESURA DI RELAZIONI TECNICHE E DISEGNI) REPLICABILI E ADATTABILI ALLA TIPOLOGIA DI CLIENTE

FIDELIZZAZIONE DEL CLIENTE

-PROCESSO DI RECIPROCO MIGLIORAMENTO CONTINUO -
E' BASILARE INDIVIDUARE OBIETTIVI COMUNI E ASCOLTARE LE
ESIGENZE DEL CLIENTE.....

.....ANCHE TRAMITE IL RICORSO A COMPETENZE/FIGURE
ESTERNE
(NON SI PUO' FARE TUTTO.....)

PROGRAMMARE E SCADENZIARE
OBIETTIVI (FINALI ED INTERMEDI) DA
TRAGUARDARE E RELATIVI COMPENSI





IL MIO LAVORO OGGI

LA MIA ATTIVITA' LAVORATIVA:

CONSULENZA (AUDIT AMBIENTALI, DUE DILIGENCE, GAP ANALISYS, ETC)

**PRATICHE E PERIZIE: Rif DLGS 152/06 e s.m.i. AIA, AUA, AUT. EMISSIONI In
ATOMSFERA art 269, 272, etc
AUT. SCARICO art. 124, SCIA PRODUTTIVE, RIFIUTI, SOTTOPRODOTTI**

**PROGETTAZIONE (PER LA PARTE DI PROCESSO BIOLOGICO) : IMPIANTI DI
TRATTAMENTO ACQUE DI SCARICO, BONIFICHE (BIOREMEDIATION).**

**ATTIVITA' DI UFFICIO TECNICO – SOPRALLUOGHI PERIODICI PRESSO IL CLIENTE –
VIITE PRESSO ENTI PUBBLICI (ATO, ARPA, PROVINCIA, REGIONE, ETC)**

**QUANTO LAVORO MI RICHIEDE:
DALLE 8 ALLE 10 ORE GIORNO (A
VOLTE TRASFERTE)**





IL MIO LAVORO OGGI

**MI SODDISFA ECONOMICAMENTE: ASSOLUTAMENTE SÌ
(MA NON E' ORO TUTTO QUEL CHE LUCCICA.....)**

PAZIENZA E UMILTA' SONO REQUISITI INDISPENSABILI

**QUANTO LAVORO MI RICHIEDE:
DALLE 8 ALLE 10 ORE GIORNO**

**FREQUENTI TRASFERTE
(40.000 KM/ANNO)**

COME POSSO IMPLEMENTARE E MIGLIORARE IL MIO LAVORO:

CONIUGARE SMART WORKING E VISITE PRESSO IL CLIENTE (ESPERIENZA MATURATA DURANTE IL LOCKDOWN)

PER ALCUNE TEMATICHE E' RECIPROCAMENTE VANTAGGIOSO UNA VIDECONFERENZA PER ALTRE E' NECESSARIO IL SOPRALLUOGO

DA APPROFONDIRE NEL MEDIO TERMINE: SISTEMI DI ACQUISIZIONE DATI TRAMITE SENSORI, CREAZIONE DI RETI DI MONITORAGIO E ARCHIVI AMBIENTALI AZIENDALI (ES DATABASE SOSTANZE CHIMICHE, PIOVOSITA' ENTRO I SITI AZIENDALI DI GRANDI DIMENSIONI, CONTROLLO DI PROCESSO 4.0)

UN MIO PALLINO: PODACAST A TEMA AMBIENTALE.....

COLLABORAZIONI CON COLLEGGHI E CON ONB (SETTORE AMBIENTALE DA TENERE IN CONSIDERAZIONE)



ESEMPI DELLA MIA ATTIVITA'



in allegato a istanza di AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE

Riferimenti alla modulistica regionale unificata e note per la relativa compilazione

- acque reflue industriali: qualsiasi tipo di acque reflue scaricate da edifici o impianti in cui si svolgono attività commerciali o di produzione di beni, diverse dalle acque reflue domestiche e dalle acque meteoriche di dilavamento (D.Lgs. 152/2006 art. 74 lettera b))

Sono classificate, come acque reflue industriali anche le acque di lavaggio inerti, le acque utilizzate a scopo geotermico, le acque di impianti di scambio termico, le acque reflue derivanti da scarico di piscine (pubbliche o a uso pubblico legate ad attività commerciale o ricettiva), le acque reflue derivanti da attività di cantiere.

- acque di prima pioggia (RR 4/2006 art. 2 lettera c9).

- acque reflue domestiche o assimilate con recapito in ambiente (gli scarichi di acque reflue domestiche e/o assimilate con recapito in fognatura non sono soggetti ad autorizzazione tuttavia, tenuto conto che potrebbe essere dovuta una specifica dichiarazione di assimilazione, dovrà comunque essere compilata la scheda A, riportando le caratteristiche dello scarico).

Note per la compilazione:

Tipo di istanza:

PROVINCIA DI COMO
(ESTRATTO PER MODULISTICA A.U.A. –
MATRICE SCARICHI IDRICI)

SCARICHI PER LE STUTTURE
RICETTIVE:

PUBBLICA FOGNATURA
A.U.A.
PER GEOTERMICO,
RAFFEDDAMENTO E PISCINE
(NO SCARICHI CIVILI)

CORPO IDRICO SUPERIFCALE O
(SOTTO)SUOLO –
AUA ANCHE PER SCARICHI CIVILI



ESEMPI DELLA MIA ATTIVITA'



	Comm.	WEB.190718
	Data	Ottobre 2019
Premessa e indice della documentazione	Rev.	0

PREMESSA

La presente relazione tecnica, commissionata dalla direzione aziendale, costituisce documentazione integrativa alla comunicazione di **MODIFICA NON SOSTANZIALE**, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, per l'insediamento produttivo S [REDACTED]

L'azienda è attualmente in possesso dell'Autorizzazione Integrata Ambientale decreto n. 15945 del 17/12/2007 Identificativo Atto n. 1676 rilasciata da Regione Lombardia recante "modifica ed integrazioni del decreto AIA n. 644 del 30.01.2007 avente per oggetto: Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC), ai sensi del D. lgs. 18 Febbraio 2005, n. 59, rilasciata a [REDACTED]

Si fa presente che l'azienda ha inoltre presentato domanda di rinnovo dell'AIA nel corso dell'anno 2012.

Le modifiche per le quali viene presentata la comunicazione di modifica non sostanziale in oggetto sono le seguenti:

1	Sostituzione del parco caldaie ad oggi autorizzato con una nuova configurazione della centrale termica
2	Inserimento di nuove emissioni poco significative in atmosfera
3	Precisazioni sull'elenco delle emissioni poco significative riportate nell'allegato tecnico

Si specifica che rimangono invariate tutte le altre condizioni alla base del rilascio dell'Atto Autorizzativo in essere.



	Comm.	WEB.190718
	Data	Ottobre 2019
Premessa e indice della documentazione	Rev.	0

ELENCO DOCUMENTAZIONE

- 00 – Premessa ed indice dei documenti
- 01 – Comunicazione di Modifica Non Sostanziale secondo modello della Provincia di Bergamo
- 02 – Relazione tecnica integrativa
- 03a – Carta d'identità del legale Rappresentante
- 03b – Ricevute di pagamento oneri
- 03c – Planimetria Scarichi
- 03d – Planimetria Emissioni
- 03e – Ricevuta di presentazione istanza di valutazione del progetto ai sensi dell'art. 3 D.P.R. 151/2011
- 04 – Relazione previsionale di impatto acustico
- 05a – Rilievi impatto acustico
- 05b – Scheda tecnica bruciatore



INDICE PRATICA
MODIFICA NON
SOSTANZIALE A.I.A.





ESEMPI DELLA MIA ATTIVITA'



IMPIANTO BIOLOGICO CON NITRO DENITRO (50 MC/H) – REFLUO DA STAMPERIA



DIMENSIONAMENTO PROCESSO-AVVIAMENTO & CONSULENZA CONTINUATIVA

ESEMPI DELLA MIA ATTIVITA'



PIEZOMETRI DI MONITORIGGIO
PER ACQUE DI FALDA IN UNA
M.I.S.O.





**GRAZIE PER
L'ATTENZIONE!**

**Il biologo
consulente
Aziendale** CORSO FAD
Enpab

NELLE STRUTTURE SANITARIE NELLA FILIERA AGRO ALIMENTARE